

Gramsci e Cantimori: c'è un abisso tra quei due



TOCCO&RITOCCHO

BRUNO GRAVAGNUOLO

**CANTIMORI E GRAMSCI NAUFRAGHI
 DELUSI? L'ACOSTAMENTO NON
 REGGE** Nessun destino parallelo
 «plutarco» tra i due. Né

esistenziale, né politico. Perciò è stravagante l'accostamento che Luciano Canfora sul *Corsera* del 27-6, stabilisce tra le due figure, recensendo il carteggio tra Delio Cantimori e Gastone Manacorda a cura di Albertina Vittoria (*Amici per la storia. Lettere 1942-1966*. Carocci).

Dunque da un lato c'è il Gramsci del novembre 1931 e del 27 febbraio 1933, che in un appunto alla moglie (non inoltrato) e nella celebre lettera a Tatiana dichiara: di rifugiarsi nel «puro dominio dell'intelletto» e di non riuscire più a inserirsi «in nessuna corrente sentimentale» (1931). Nonché di avere l'impressione che la sua vita sia stata «un grande errore, un dirizzone» (1937). Dall'altro c'è Cantimori, ex fascista di sinistra, schiacciato dal XX Congresso, che in una nota autobiografica del 28 marzo 1956, si rimprovera l'iscrizione al Pci e l'addio agli studi per tradurre Marx. Ma Cantimori vive un tracollo e ripudia la sua

opzione comunista (muore nel 1966). Gramsci invece, piegato dagli eventi e isolato dal partito, nella tenaglia Mussolini-Stalin, non *mollerà mai*. Continua a credere in una liberazione per via diplomatica. Mantiene per vie dirette e indirette un rapporto con il suo partito, e cerca *sempre* di influenzarlo. Dagli scontri nel carcere di Turi, contro il «social-fascismo». Alla strenua elaborazione teorica, dove c'è posto persino per una nota (1932-35) che critica Trotsky come meccanicista e dogmatico, a petto di Stalin-Bessarione, internazionalista a radici nazionali! Fino all'ultimo biglietto del 1937 a Sraffa per Togliatti: il fronte popolare è la Costituente. E fino alla probabile, e ultima, intenzione di andare in Urss. Certo, Gramsci era eretico e isolato. Ma non molla mai e fa da spina nel fianco del suo mondo. Soffre, dubita, si chiude nel suo guscio e rilancia. «Eroico Gramsci», come diceva Della Volpe, significa questo. Il resto ci pare chiacchiera.

